

In che modo le foreste e l'uso del legno possono contribuire al conseguimento degli obiettivi climatici?

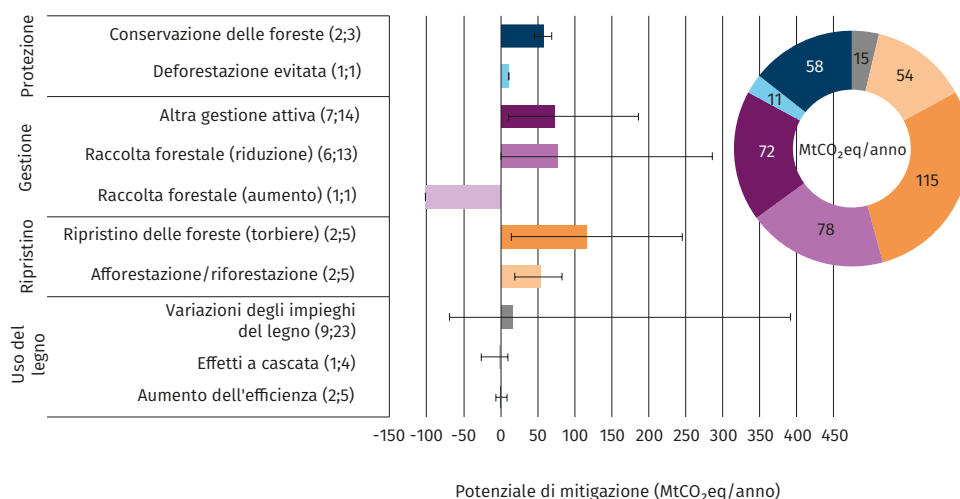
Qual' è la posta in gioco?

Le foreste e la silvicoltura rivestono un ruolo essenziale per gli obiettivi delle politiche per il conseguimento della neutralità climatica. Nell'Unione Europea (UE), le foreste e i prodotti del legno rimuovono ad esempio circa 380 MtCO₂eq/anno (compensando il 10% circa delle emissioni annuali di gas serra dell'UE). Secondo gli obiettivi delle politiche proposte dalla Commissione europea, le attività UE connesse all'uso del suolo, ai cambiamenti dell'uso del suolo e alla silvicoltura (LULUCF, Land Use, Land-Use Change, and Forestry) **dovranno rimuovere circa altre 50 MtCO₂eq/anno entro il 2030, 100 MtCO₂eq/anno entro il 2035 e 170 MtCO₂eq/anno entro il 2050.**

In quale misura le foreste e l'uso del legno possono contribuire alla mitigazione del cambiamento climatico?

Sulla base dell'analisi della letteratura scientifica, **è possibile combinare** attività di mitigazione come **la deforestazione evitata, l'afforestazione / la riforestazione, le variazioni dell'uso del legno, l'uso a cascata del legno e l'aumento dell'efficienza** in quanto hanno effetti limitati l'una sull'altra e possono influire positivamente sulla biodiversità. La combinazione di tali attività **potrebbe offrire un ulteriore potenziale di mitigazione fino a 78 MtCO₂eq/anno entro il 2050 nell'Unione europea, Norvegia, Svizzera e Regno Unito.** Tale valore potrebbe aumentare fino a:

- **136 MtCO₂eq/anno** quando in combinazione con attività di conservazione delle foreste, oppure fino a
- **150 MtCO₂eq/anno** quando in combinazione con altre forme di gestione attiva delle foreste, oppure fino a
- **155 MtCO₂eq/anno** quando in combinazione con una riduzione delle utilizzazioni forestali.



Potenziale di mitigazione delle foreste entro il 2050; UE-27, Norvegia, Svizzera e Regno Unito, per tipo di attività di mitigazione.

A livello europeo, il cambiamento climatico incide sulle foreste, sulla silvicoltura e sui mercati dei prodotti forestali, che possono sia incrementare, sia ridurre:

- Lo stoccaggio del carbonio da parte delle foreste, tramite cambiamenti dell'areale delle specie arboree, variazioni della produttività delle foreste e aumento dei danni dovuti alle perturbazioni.
- Lo stoccaggio del carbonio nei prodotti del legno e i possibili effetti di sostituzione attraverso le variazioni della qualità, dell'approvvigionamento e dei costi del legname.

Messaggi chiave:

- (1) **Le foreste e i prodotti del legno europei sono in grado di fornire un notevole contributo** al conseguimento della neutralità climatica entro il 2050, ma tale contributo è limitato e non è in grado di compensare i ritardi delle azioni in altri settori.
- (2) **Sono attualmente disponibili informazioni limitate sui costi e la fattibilità** della realizzazione del potenziale di mitigazione delle foreste.
- (3) **Il livello di incertezza è elevato** in quanto studi scientifici differenti utilizzano dati, metodi, limiti sistemici, tipologie di potenzialità e ipotesi di scenario diversi.

In che modo è possibile potenziare al massimo il contributo delle azioni di mitigazione nel settore forestale?

- **Adottare un approccio olistico** che tenga conto di tutti i flussi e le riserve di carbonio, nonché delle interazioni fra attività di mitigazione basate sulle foreste e adattamento, e che riduca al minimo i compromessi con la biodiversità e i servizi ecosistemici.
- **Combinare più attività di mitigazione nel settore forestale** per potenziare al massimo l'effetto e stimolare sinergie, interazioni, co-benefici e applicabilità a livello regionale.
- **Dare la precedenza ai tipi di uso del legno** che forniscono le massime riduzioni nette delle emissioni.
- **Tenere in considerazione che vi sono differenze fra le foreste dei vari Paesi**, nonché fra le azioni di implementazione.
- **Passare all'implementazione delle politiche e sviluppare strumenti di supporto appropriati** (ad esempio tramite sistemi di incentivazione, scambi di buone pratiche e la creazione di un quadro di monitoraggio trasparente, armonizzato e robusto).
- **Nelle politiche climatiche e forestali, adottare una prospettiva di lungo termine, che si estenda oltre il 2050 e tenga conto allo stesso tempo della mitigazione del cambiamento climatico e dell'adattamento al medesimo**, per evitare perdite future delle riserve di carbonio e delle capacità di stoccaggio delle foreste.

La tecnologia, la capacità e le strategie necessarie per implementare misure di mitigazione nel settore forestale sono già disponibili e in uso da decenni. È opportuno aumentare gli sforzi per ridurre le emissioni nette, iniziando dalle attività di mitigazione più sostenibili e più efficienti sul piano economico.

Verkerk, P.J.¹, Delacote, P.², Hurmekoski, E.³, Kunttu, J.¹, Matthews, R.⁴, Mäkipää, R.⁵, Mosley, F.¹, Perugini, L.⁶, Reyer, C.P.O.⁷, Roe, S.⁸, Trømborg, E.⁹ 2023. In che modo le foreste e l'uso del legno possono contribuire al conseguimento degli obiettivi climatici? Policy Brief 2. Istituto Forestale Europeo. <https://doi.org/10.36333/pb2it>

European Forest Institute¹, INRAE, France², University of Helsinki, Finland³, Forest Research, United Kingdom⁴, Natural Resources Institute Finland⁵, Euro-Mediterranean Center on Climate Change, Italy⁶, Potsdam Institute for Climate Change Research, Germany⁷, World Wildlife Fund, United States of America⁸, Norwegian University of Life Sciences⁹.

Scarico di responsabilità: Questa pubblicazione espone il punto di vista degli autori e non necessariamente quello dell'Istituto Forestale Europeo (EFI) o dei finanziatori.

ISBN 978-952-7426-39-5 (formato cartaceo)

ISBN 978-952-7426-38-8 (pdf)

ISSN 2814-8142 (formato cartaceo)

ISSN 2814-8150 (pdf)

